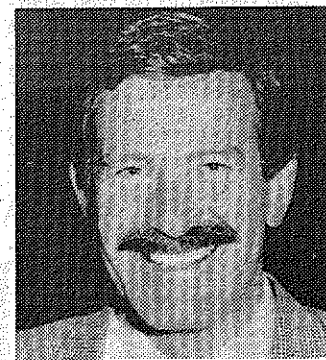


PINZOLO DURA REPLICA DEL SINDACO MANCINA

Bieco elettorale nelle accuse di Unione



Mauro Mancina

amministratori occorre ricordare, a chi ha memoria labile, che gli aumenti delle indennità sono stati reclamati ad alta voce proprio dagli esponenti di Upp e che comunque la loro amministrazione costava molto più dell'attuale. Per quanto riguarda i danni che, sempre secondo i firmatari della lettera, avremmo causato, credo di poter dire che, se anche amministrassimo sino al giorno del Giudizio universale, difficilmente potremmo competere con la "Premiata ditta Upp", il cui danno maggiore, oltre a quelli amministrativi (e qui l'elenco dei contributi persi e delle domande non presentate, sarebbe lungo), è quello di aver portato il paese alla conflittualità e di aver cercato di fagocitare i centri della nostra economia (vedi Società Funivie di Pinzolo che dopo le amorevoli cure di Unione per il progresso sono arrivate sull'orlo del collasso economico e della considerazione da parte della comunità).

Mauro Mancina
sindaco di Pinzolo

Dalla lettera dei consiglieri di «Unione per il progresso» Binelli, Caola e Olivieri emerge in maniera addirittura spudorata, che è già iniziata la campagna elettorale.

Ritengo che una replica sia d'obbligo. Innanzitutto preciso che i suggerimenti che a loro dire si sono preoccupati darci, non sono mai arrivati né verbalmente, né tantomeno per iscritto, nonostante, in più occasioni, li abbia esplicitamente richiesti.

E veniamo agli argomenti addomesticati da «Unione per il progresso» per disorientare l'opinione pubblica.

Ici: ci si accusa di non aver introdotto la decurtazione di 300 mila lire quando bastava che loro stessi, a capo dell'amministrazione precedente, non aumentassero l'aliquota inizialmente prevista al 4,5%. Va precisato che le maggiori entrate sono state accertate dopo il 31 dicembre 1994; i facili sentenziatori dovrebbero sapere che non era possibile introdurre nessuno correttivo nella decurtazione della prima casa per i residenti.

Tassa occupazione suolo

pubblico: quest'amministrazione ha applicato la quota minima e sta verificando la possibilità di ridurre il pagamento per l'utilizzo del suolo pubblico come passo carraio quando sia utilizzato da più persone.

Vendita aree a Madonna di Campiglio: la strada che i rappresentanti di Upp con molta spavalderia propongono penso sia individuabile una vera e propria truffa ai danni dello Stato. Viene comunque da chiedersi perché tale soluzione a loro dire logica, di gravare quelle aree di Uso Civico al fine di risparmiare sull'Invim, non l'abbiano attuata loro stessi nel momento in cui hanno individuato le aree e la loro destinazione d'uso.

Prg. Per quanto riguarda le illazioni circa gli "interessi personali e particolari", contenute nella lettera, va chiarito che nessun membro di questa amministrazione ha acquistato terreni né verdi né vincolati con l'obiettivo di renderli edificabili. Va chiarito anche che nessuna delle grandi speculazioni edilizie che si sono realizzate in quest'ultimo periodo è riconducibile al nostro operare.

È notizia di questi giorni che la variante di adeguamenti al Pup adottata dagli amministratori di Upp con la motivazione del "pubblico interesse", pone il vincolo di due anni per l'adozione del piano stesso, pertanto il nuovo Prg rimane bloccato fino a fine maggio; solo allora infat-

ti scade il vincolo e potrebbe essere affrontata la sua adozione a quel tempo, il mandato dell'attuale amministrazione sarà già scaduto. La "distribuzione della bozza del piano", è un'altra accusa assolutamente gratuita.

Cimitero di Madonna di Campiglio. Il finanziamento per la realizzazione del cimitero di Madonna di Campiglio non può essere stato scippato in quanto non esisteva proprio. Infatti il finanziamento, tanto sbandierato da Upp nei documenti contabili, era soltanto una voce prevista ma non finanziata per la quale oltre tutto non è stato fatto niente, ma proprio niente, per ottenere il finanziamento.

Opere pubbliche. Pur

chiedendoci perché questi "Rambo" della pubblica amministrazione durante il loro mandato non abbiano fatto quello che, con tanta facilità dicono che noi avremmo dovuto fare, è con ragionata soddisfazione che possiamo dire di aver superato lo stato di immobilismo operativo del Comune. Abbiamo tolto dai cassetti progetti che vi giacevano da anni; ne abbiamo formulati di nuovi e per tutti abbiamo trovato i finanziamenti ottenuti, le necessarie autorizzazioni e stiamo provvedendo ora ai relativi appalti.

Ed infine sul costo degli